

« Il Consiglio dei ministri, nel deliberare, di recente, l'aumento e l'estensione della indennità temporanea per la durata della guerra al personale ferroviario, ebbe ad occuparsi di tale questione.

« Il Consiglio non ritenne però di poter risolvere la questione stessa in senso favorevole agli interessati, ai quali, peraltro, venne estesa in ragione di lire 25 mensili, e cioè in misura doppia di quella richiesta col memoriale inviato, l'indennità temporanea per la durata della guerra, indennità che viene ad aggiungersi a quella speciale che il detto personale già gode.

« Il ministro

« RICCARDO BIANCHI ».

Astengo. — *Ai ministri delle finanze e della guerra.* — « Per sapere se non credano che ragioni di umanità e di giustizia consiglino di derogare a favore dei nostri prigionieri di guerra dal divieto di esportazione dello zucchero e del latte condensato autorizzando l'invio con quelle limitazioni e condizioni che saranno ritenute opportune ».

RISPOSTA. — Per quanto riguarda la esportazione dello zucchero, pur astraendo dal fatto che l'attuale disponibilità di tale merce potrebbe non consentirne alcuna esportazione, sta il fatto che il Ministero non ha avuto occasione di dare provvedimenti nei riguardi della merce stessa ai fini di cui la interrogazione, non essendo pervenute richieste del genere.

« Per quanto riguarda il latte condensato la Croce Rossa Italiana fu autorizzata ad asportare un quantitativo di 4000 scatole al mese per uso dei nostri militari prigionieri, e degli internati civili, oltre a limitati quantitativi di dolci (biscotti e cioccolata) per i prigionieri stessi ricoverati per malattia o convalescenza negli ospedali e nei luoghi di cura dello Stato nemico.

« Oltre al suddetto permesso per esportazione di 5000 scatole mensili, su richiesta della predetta benemerita associazione, fu autorizzato, dal 12 febbraio scorso ad oggi, l'invio in Austria, per uso dei nostri prigionieri, di varie partite di latte condensato o sterilizzato, per un ammontare complessivo di chili 9000.

« Si deve poi aggiungere che fra le varie Amministrazioni interessate sono in corso degli accordi per concretare le norme che dovranno regolare l'invio di generi e di prodotti alimentari ai nostri prigionieri, e per stabilire quali dei detti prodotti potranno essere esportati, ed in quale misura.

« Nella conclusione dei suddetti accordi saranno tenuti presenti i desideri manifestati dall'onorevole interrogante.

« Il sottosegretario di Stato

« INDRI ».

Belotti. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se vi siano ragioni e quali per ritardare le promozioni dei primi capitani dei distretti che dovrebbero essere promossi con quelli di pari data d'anzianità di grado dell'arma meno favorita; ciò specialmente di fronte al fatto che recentemente sono stati promossi i primi capitani di cavalleria aventi l'anzianità 30 ottobre 1911, mentre quelli dei distretti della stessa anzianità e anche più anziani, non risulterebbero neppure sul quadro di avanzamento ».

RISPOSTA. — « Le vigenti disposizioni non stabiliscono che gli ufficiali del ruolo speciale dei distretti debbano essere promossi insieme con quelli dell'arma meno favorita di pari grado ed anzianità, ma si limitano a fissare che le promozioni degli ufficiali predetti non possano aver luogo se non siano avvenute prima quelle degli ufficiali delle quattro armi combattenti della medesima anzianità di grado.

« Si tratta quindi di una condizione necessaria, ma non sufficiente per l'avanzamento degli ufficiali dei distretti, avanzamento che è subordinato inoltre al verificarsi di un'altra circostanza, quella cioè che vi siano in organico i posti vacanti.

« Ecco la ragione che ha impedito fin qui di dar corso a nuove promozioni.

« Ora però, in seguito a recenti vacanze, si sono potute effettuare un certo numero di promozioni nei vari gradi degli ufficiali dei distretti, comprendenti anche dei primi capitani.

« Il ministro

« GIARDINO ».

Berlingieri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di eliminare lo stridente contrasto fra i militari (ufficiali e truppa) che, pure stando in zona di guerra, ma molto indietro dalla linea operante, fruiscono della indennità di guerra, e gli altri che, appartengono a servizi di campagna, dislocati nelle retrovie più prossime alle truppe operanti e quindi anche in residenze più disagiate, che avrebbero maggior diritto, si vedono esclusi da qualsiasi indennità ».

RISPOSTA. — « Le indennità di guerra al personale dislocato nelle retrovie sono